

✠ In nomine domini nostri Ihesu Christi vicesimo primo anno regnante domino Alexi gloriosissimo imperatore Mense Ianuario decima indictione. Ego robbertus dei gratia dominator civitatis barulo filius guarini. bona mea voluntate pro deo et mercede anime mee et raynaldo vellavalle et malgeri. et guidelmi. et melli et omnium parentum meorum qui olim dominati sunt in hac predicta civitate offero in ecclesia sancti nicolay de casa iohannis. ipsam ecclesiam sancti michaelis archangeli. cum omnibus rebus eidem ecclesie pertinentibus Et cum ipsa domo quam nunc tenet angelus monachus intus eandem civitatem Quam videlicet ecclesiam sancti michaelis archangeli cum predictis rebus recepit a me vice predictae ecclesie sancti nicholay richardus monachus rector eiusdem ecclesie sancti nicolay. Ita ut quicumque rector fuerit. in predicta ecclesia sancti nicolay faciat ~~prediata~~ predicta ecclesia sancti michaelis archangeli studiose regere atque servire. Si autem eadem ecclesia ciderit similiter faciat illam bene laborare. Et nec ego nec mei heredes vel successores mei non habeamus potestatem subtraere predictam ecclesiam vel res eidem ecclesie pertinentes a potestate rectorum predictae ecclesie sancti nicolay. set omni tempore servierint ac firmiter illam habeant et omnes res ipsius ecclesie sine omni mea meorumque heredum vel successorum contrarietate vel requisitione cuiuscumque. Unde et ad securitatem predictae ecclesie sancti nicolay eiusdemque rectorum feci exinde facere hoc scriptum et per plumveam vullam cum nostro solito Typari signare feci eidem Ricchardo monacho dari precepi quod scriptum est per manum bisantiy

✠ Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, nel ventesimo primo anno di regno del signore Alessio gloriosissimo imperatore, nel mese di gennaio, decima indizione. Io Roberto, figlio di Guarino, per grazia di Dio signore della città di **barulo**, di mia spontanea volontà per Dio e per la salvezza dell'anima mia e di Rainaldo **vellavalle** e di **malgeri** e di **guidelmi** e di **melli** e di tutti i miei parenti che un tempo dominarono in questa predetta città, offro alla chiesa di san Nicola **de casa iohannis**, la chiesa di san Michele arcangelo con tutte le cose pertinenti alla stessa chiesa e con la casa che ora tiene il monaco Angelo entro la stessa città. La quale, cioè la chiesa di san Michele arcangelo con le anzidette cose, ha ricevuto da me per conto della predetta chiesa di san Nicola il monaco Riccardo rettore della stessa chiesa di san Nicola. Di modo che chiunque sarà rettore nella predetta chiesa di san Nicola faccia attentamente reggere e servire la suddetta chiesa di san Michele arcangelo. Se poi la stessa chiesa dovesse crollare, la faccia similmente bene riparare. E né io né i miei eredi o successori abbiamo facoltà di sottrarre la predetta chiesa o le cose pertinenti alla stessa chiesa dalla potestà dei rettori della predetta chiesa di san Nicola ma in ogni tempo ne facciamo uso e fermamente la abbiamo insieme a tutte le cose della stessa chiesa senza qualsiasi contrarietà mia o dei miei eredi o successori o richiesta di chiunque. Pertanto, anche per sicurezza della predetta chiesa di san Nicola e dei rettori della stessa feci dunque redigere questo scritto e comandai che fosse contrassegnato con la bolla di piombo con il nostro solito sigillo e comandai che fosse dato allo stesso monaco Riccardo. Il che è stato scritto per mano del notaio Bisanzio che diede

<p>Notarii qui interfuit actum mense et indictione supranominata:</p> <p>✘ hoc signum crucis factum per manum robberti dominatoris baruli filii guarini.</p> <p>✘ hoc signum crucis factum per manum guilielmi filii tari ruselli.</p>	<p>assistenza. Redatto nell'anzidetto mese e nell'anzidetta indizione.</p> <p>✘ Questo è il segno della croce fatto per mano di Roberto, signore di <b>baruli</b>, figlio di Guarino.</p> <p>✘ Questo è il segno della croce fatto per mano di Guglielmo, figlio di <b>tari ruselli</b>.</p>
--	--